



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA DILETTANTISTICA E PESCA IN MARE

**Responsabile di settore: BANTI PAOLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4487 del 21-06-2016

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 3926 - Data adozione: 20/03/2019**

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 317 del 11/03/2019 di approvazione del Piano di Controllo delle popolazioni di corvidi (gazza e cornacchia grigia) - Proroga delle autorizzazioni dei NUI approvati con propri precedenti decreti in essere al 31.12.2018.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/03/2019

Numero interno di proposta: 2019AD004612

## IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’ art. 19 “Controllo della fauna selvatica”.

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 37 “Controllo della fauna selvatica”, comma 3, che prevede che la Regione, in caso di ravvisata inefficacia degli interventi ecologici, autorizzi piani di abbattimento e li attui con il coinvolgimento gestionale degli ATC e sotto il coordinamento del corpo di polizia provinciale;

Vista la legge regionale 9 febbraio 2016 n. 10 “Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/94” ed in particolare l’art. 5 “Interventi di controllo faunistico” che prevede che la Regione, nel caso di inefficacia dei metodi ecologici, approva, previo parere dell’ISPRA, piani di controllo, ai sensi dell’articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994 n.3, di validità non superiore ai tre anni;

Visto il parere dell’ISPRA sul piano di controllo delle popolazioni di corvidi (gazza e cornacchia grigia) nella regione Toscana per il periodo 2019-2021, espresso con nota prot. 3268 del 24 gennaio 2019;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 317 del 11/03/2019 con la quale è stato disposto :

- di approvare il Piano di controllo delle popolazioni di corvidi (gazza e cornacchia grigia) in Toscana per il periodo 2019-2021;
- di dare mandato al Dirigente della competente struttura della Giunta regionale, affinché con propri atti permetta la continuità delle azioni di prevenzione e di prelievo in controllo per le autorizzazioni in essere alla data del 31.12.2018;

Visto l’allegato A) della delibera della Giunta regionale n. 807 del 1° agosto 2016 “Procedura per il controllo della fauna selvatica in Regione Toscana ai sensi dell’articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3” ed in particolare:

- il punto 2.3) “Procedura di autorizzazione degli interventi di controllo”, lettera c) “L’Ufficio regionale adotta un provvedimento amministrativo di autorizzazione e attribuisce ad ogni richiesta accolta il Numero Unico di Intervento (NUI), che identifica la località, il Comune ed eventualmente il nome e la tipologia della struttura faunistica ed inserisce i dati contenuti nella richiesta nell’apposito database oppure, se esistente, nel sistema di teleprenotazione”;
- il punto 5) “Tempi e orari degli interventi di controllo” laddove è specificato che “Per le aree agricole, l’apertura di intervento per una specie comporta la possibilità di ripetizione nelle stesse per l’intera validità del Piano di Controllo, senza la ripetizione periodica della procedura di apertura dell’intervento. Per interventi finalizzati alla tutela delle colture agricole ... *omissis*... le attività terminano quando cessa il periodo di vulnerabilità della coltura o comunque quando sia risolta la situazione di problematicità connessa con la presenza della specie selvatica in aree non ad essa vocate. Per danni alla fauna, il periodo di intervento cessa al raggiungimento dell’eventuale contingente prelevabile e/o alla cessazione della presenza del predatore nell’area interessata, se non è prevista la contingentazione dei capi in prelievo.”;

Richiamati i propri precedenti decreti con i quali sono stati autorizzati interventi di controllo sui corvidi (gazza e cornacchia grigia), contraddistinti ciascuno dal Numero Unico di Intervento (NUI);

Dato atto che alla data del 31.12.2018, ai sensi dell’Allegato A) alla delibera 807/2016, punti 2.2 e 5, sono da ritenersi in essere le autorizzazioni dei NUI relative alle richieste per le quali non siano ancora risolte le situazioni di problematicità che hanno dato l’avvio agli interventi presentate:

- a) richieste degli ATC o dei responsabili relative alle Zone di Ripopolamento e Cattura ed alle Zone di Rispetto Venatorio di loro competenza motivate dalla presenza di danni anche potenziali alla fauna di indirizzo;
- b) richieste dei titolari di autorizzazioni di Istituti Faunistici Privati ove non avvengano immissioni di selvaggina di allevamento, motivate dalla presenza di danni anche potenziali alla fauna di indirizzo;

#### DECRETA

1) di prorogare, in attuazione del disposto della delibera di Giunta regionale n. 317 del 11/03/2019, fino alla risoluzione delle situazioni di problematicità che hanno dato l'avvio agli interventi e per la durata massima del Piano di Controllo delle popolazioni di corvidi (gazza e cornacchia grigia) in Toscana approvato con tale delibera, le autorizzazioni dei NUI approvate con propri precedenti decreti in essere al 31.12.2018 e specificatamente:

- a) richieste degli ATC o dei responsabili relative alle Zone di Ripopolamento e Cattura ed alle Zone di Rispetto Venatorio di loro competenza motivate dalla presenza di danni anche potenziali alla fauna di indirizzo;
- b) richieste dei titolari di autorizzazioni di Istituti Faunistici Privati ove non avvengano immissioni di selvaggina di allevamento, motivate dalla presenza di danni anche potenziali alla fauna di indirizzo;

2) di dare atto che le attività di controllo sulle specie gazza e cornacchia grigia, saranno attuate con le modalità previste nell'allegato A) alla suddetta delibera di Giunta regionale n. 317 del 11/03/2019.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

# **CERTIFICAZIONE**